

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

<b>_Cognome</b>	<b>CAMILLO</b>
<b>_Nome</b>	<b>CIUCCOLI</b>
<b>_Matricola</b>	761782
<b>_Anno di corso</b>	3.L
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
<b>_Sezione</b>	P2
<b>_e-mail</b>	camillo.ciuccoli@hotmail.it
<b>_Sede di scambio</b>	NCAD
<b>_Stato</b>	IRLANDA
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	IRL DUBLIN 14
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

### Testo

L'irlanda è un paese molto attento alla tradizione del quale mi ha colpito lo spirito nazionalista, forte tanto nello sport come in ogni occasione della vita quotidiana; il colore verde e il simbolo del quadrifoglio sono presenti ovunque come la sete di birra fresca. I cittadini di Dublino sono molto amichevoli e sempre disponibili, anche nei pub c'è un clima incredibile grazie ai mille musicisti che suonano musica irlandese. A volte può essere una città pericolosa di notte o in alcune zone si può rischiare di incontrare persone non raccomandabili. Il mio college ospitante, l'NCAD fortunatamente si trova in una zona tranquilla, si tratta di una scuola d'arte nella quale il design è solamente il figlio minore, sono molto contento di aver preso una scelta tale perché come pensavo mi ha aiutato ad aprire la mente a nuove prospettive che non avevo mai neanche considerato, le idee di concept che i studenti hanno sono completamente differenti da quelle del politecnico, prendono sott'occhio più gli aspetti sensoriali emozionali dell'individuo, e spesso i loro oggetti non funzioneranno mai, magari non saranno sostenibili, utili o producibili ma sicuramente sono ricchi di fascino. Mi sono trovato a vivere in mezzo a studenti di ogni tipo di arte e sono stato coinvolto in attività scolastiche che il politecnico reputerebbe assurde e sono felice di averne avuto la possibilità. La nostra università italiana ci crea una forma mentis ordinata e precisa che ci è indispensabile nel nostro futuro da designer, senza calcolare le competenze informatiche e pratiche che ci danno un vantaggio enorme su molti altri. Purtroppo per sviluppare aspetti che reputo "più giusti" ne trascura altri che contano forse meno ma comunque contano. Il Politecnico è sempre prevedibile perfetto pulito bello e deciso; L'NCAD è sempre imprevedibile, le scale sono pitturate di colori diversi a caso come ne avevano voglia, c'è un aereo parcheggiato nell'atelier di scultura e un ananas seduto su una panchina. Ogni giorno vedi mille cose che non ti aspetteresti mai di vedere e non vedresti mai nella nostra università. Grazie a questa esperienza sono stato in grado di avere questo paragone e ora posso concentrarmi su altri aspetti che reputo più interessanti, inoltre il metodo europeo di fare progetti meno intensi ma più numerosi mi ha dato modo di avere un portfolio più ricco. Tra i laboratori che abbiamo trovato per mia felicità abbiamo trovato "wach design" il che mi ha dato molta carica perché sono un grande appassionato di orologi da polso, il laboratorio è stato fatto in collaborazione con il dipartimento metalli e non solo product design ed è stato molto interessante oltre al fatto che ho disegnato finalmente il mio primo orologio.

Esperienza molto soddisfacente in generale anche e non solo per la lingua, ho conosciuto molti ragazzi da ogni dove nel mondo e Dublino è strapiena di simpaticissimi ragazzi e ragazze brasiliani

e polacchi; anche tra il gruppo di erasmus si è creato un'incredibile rapporto e probabilmente ci rivedremo tutti e continuiamo a stare in contatto. Alcuni punti a sfavore che potrei cavar fuori non tanto riguardo l'esperienza che mi è stata molto utile ma più per l'irlanda e gli irlandesi, è un paese molto freddo soprattutto i primi mesi è stato veramente gelido il che ti rende difficile far parte di gruppi di ragazzi irlandesi soprattutto se gli studenti erasmus sono già numerosi di per sé e gli irlandesi sono un popolo abbastanza chiuso ancora è una nazione lontana dalle altre, cattolica e estremamente chiusa, questo lo riscontro a volte nei progetti e nei modi di pensare, non hanno ancora una mente proiettata al mondo anche se si stanno sforzando molto e presto si apriranno anche loro. Ammiro il loro patriottismo che noi non abbiamo e nessuno più ha a causa della globalizzazione e sicuramente è una bella nazione in cui vivere ha ancora il fuoco della bandiera che gli arde dentro.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma\_\_\_\_\_